

PR VENETO FESR 2021-2027

FONDO VENETO COMPETITIVITA' – “SEZIONE TRANSIZIONE”

Agevolazioni a sostegno degli interventi per il miglioramento dei livelli di competitività delle imprese mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto



- › Azione 1.1.3 “Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI”
Sub A “Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate”
- › Azione 1.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile”

Disciplina di riferimento

- › DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023 – Allegato B

Soggetti finanziabili

PMI e MidCap regolarmente iscritte nel registro delle imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane ed in attività alla data di presentazione della domanda, nonché Professionisti titolari di partita IVA attiva alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 5 delle Disposizioni Operative (DGR 1567/23 – Allegato B), al quale si fa espresso rinvio. Ciò premesso, si evidenzia in particolare che dovranno:

- rientrare nei requisiti dimensionali di PMI (anche nel caso di Professionisti) o di MidCap;
- esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022 di seguito specificate: B, C, D, E, F, G (escluse 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, gruppo 46.1), H, I (solo gruppo I56), J, K (solo gruppo K66), M, N, P (solo gruppo 85.52), Q (escluso gruppo 86.1), R, S (solo divisione 95 e 96) e comunque non esclusa ai sensi dell'articolo 1 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014 o n. 1407/2013 a seconda del regime di aiuto prescelto, nonché all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058.
- avere Sede operativa nel territorio del Veneto (PMI e MidCap) ovvero domicilio fiscale in Veneto (Professionisti);
- non rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014, salvo si tratti di sostegno autorizzato nell'ambito di aiuti “de minimis” o di norme temporanee in materia di aiuti di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non sia in corso a loro carico un procedimento di tal genere.

Sono finanziabili soggetti in attività e finanziariamente ed economicamente sani, ossia i soggetti per i quali risulti positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.

Le iniziative oggetto delle richieste di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici ISTAT ammissibili dei soggetti richiedenti.

Ubicazione delle iniziative e degli interventi

Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Investimenti agevolabili

| Tipologie di spesa | | Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile |
|------------------------------|--|---|
| Attivi materiali immobiliari | a) Spese per opere murarie e impianti tecnologici solo se funzionalmente correlate agli attivi materiali di cui alla lettera b). | 20% |
| Attivi materiali mobiliari | b) Acquisto e installazione di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche necessari per il conseguimento delle finalità del Programma di investimenti. | 100% |
| Attivi immateriali | c) Spese per l'acquisto di: software e licenze d'uso software, marchi, brevetti e licenze di produzione commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali alla realizzazione del Programma di investimenti proposto. Spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni: <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 14001:2015; - UNI EN ISO 45001:2018; - UNI CEI EN ISO 50001:2018; - Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009); - ReMade in Italy; - Plastica Seconda Vita; - Cradle to cradle; - Carbon footprint; - Ecolabel; - Greenguard. Non sono ammissibili le spese inerenti al mantenimento delle certificazioni già acquisite. | 100% |
| Spese tecniche | d) Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il Programma di investimenti e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa. | 10% |

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e pagate dal Soggetto Beneficiario dopo l'avvio dell'investimento: non saranno ammessi pagamenti di acconti effettuati prima dell'avvio dell'investimento.

Tutti i costi devono avere carattere di oneri pluriennali (costi ammortizzabili) e come tali devono essere contabilizzati. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.

Si ricorda che il Fondo supporta Programmi innovativi volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. In particolare il Fondo sostiene:

- investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese, vale a dire in tecnologie digitali materiali e immateriali che presentino caratteristiche tecniche tali da essere incluse negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e siano interconnesse al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura (si veda Appendice 3 alla DGR 1567/23 – Allegato B);
- investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

Gli interventi devono favorire «innovazioni di prodotto» e/o «innovazioni di processo» in conformità con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in Appendice 4 alla DGR 1567/23 – Allegato B, e una eventuale tra le Missioni Strategiche "Bioeconomy" o "Space Economy".

Specifiche operative

Gli investimenti dovranno risultare conformi alle specifiche operative indicate all'art. 8 delle Disposizioni Operative (DGR 1567/23 – Allegato B), al quale si fa espresso rinvio. Ciò premesso, si evidenzia in particolare quanto segue:

- gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, intesa come data di avvenuto caricamento dell'istanza completa di tutti gli allegati obbligatori nel portale del Gestore;
- le spese, per essere ammissibili, devono essere:
 - sostenute e pagate interamente dal Soggetto Beneficiario dopo l'avvio dell'investimento ed entro il termine di realizzazione del Programma di investimenti; a tal fine fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento se successivo;
 - pertinenti al Programma di investimenti proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel Programma medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla Società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa;
 - riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

- non sono ammissibili ad agevolazione le spese per singoli beni/servizi di importo unitario inferiore ad euro 200,00 (duecento/00) al netto dell'IVA;
- i beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso la Sede operativa in cui si realizza il Programma di investimenti;
- i beni devono altresì:
 - essere ammortizzabili;
 - presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;
 - essere utilizzati esclusivamente nelle Sedi operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente da cui si evinca l'ubicazione degli stessi;
 - appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore.
- le spese inerenti agli "impianti tecnologici" (a titolo esemplificativo e non esaustivo: elettrico, idrosanitario, di climatizzazione, antincendio, rilevazione fumi) non sono ammissibili se riferite ad adeguamenti obbligatori per legge o ad interventi di manutenzione ordinaria;
- gli interventi su immobili sono ammissibili limitatamente alle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione strettamente funzionali all'utilizzo dei beni necessari all'esercizio dell'attività d'impresa);
- con riferimento alle opere murarie e agli impianti tecnologici, sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale;
- gli attivi immateriali sono ammissibili se soddisfano le seguenti condizioni:
 - sono considerati ammortizzabili;
 - sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.
- le imprese che svolgono come attività primaria il noleggio senza operatore di attrezzature possono beneficiare dell'agevolazione per l'acquisto di attrezzature destinate al noleggio qualora i beni per loro natura e destinazione siano riclassificati in bilancio nelle voci B.II.2 e B.II.3 dell'art. 2424 del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per le MidCap che presentano domanda nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale e, pertanto, nel rispetto del regime di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili nella misura massima del 50 % dei costi totali di investimento ammissibili.

Caratteristiche tecniche delle operazioni

| | | |
|---|---|-------------------------------------|
| Forme tecniche | <ul style="list-style-type: none"> › Finanziamenti agevolati › Locazioni finanziarie agevolate * › Operazioni in forma mista (finanziamento agevolato + sovvenzione) | |
| Copertura massima | 100% dell'investimento ammesso | |
| Importi ** | Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti | min € 20.000,00 max € 500.000,00 |
| Durata <i>(compreso il preammortamento)</i> | Operazioni "miste" (attivi materiali immobiliari, spese tecniche e altri investimenti mobiliari e/o immateriali) | min 36 mesi max 84 mesi |
| | Operazioni "dotazionali" (attivi materiali mobiliari, attivi immateriali e spese tecniche – esclusi gli attivi materiali immobiliari) | min 36 mesi max 60 mesi |
| Preammortamento | Tutte le operazioni | max 12 mesi |

Quote d'intervento dei fondi

| | | Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti | | Tasso applicato alle quote |
|--------------|-----------------------------------|---|---------------------------|--|
| | | Finanziamenti / leasing agevolati | Operazioni in forma mista | |
| Quote | Quota Fondo | 50% | max 47,5% | ZERO |
| | Quota Banca / Soc. Leasing | 50% | max 47,5% | TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato # |
| | Sovvenzione | NO | max 18%## | |

* La forma tecnica "locazione finanziaria agevolata" è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche, e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale.

** L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

In funzione dei requisiti del Beneficiario e dell'applicazione dei criteri di premialità di cui all'art. 10 delle Disposizioni Operative (DGR 1567/23 – Allegato B), al quale si fa espresso rinvio.

N.B.: Le MidCap potranno beneficiare esclusivamente del finanziamento agevolato con Quota Fondo per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato. L'agevolazione relativa al finanziamento agevolato espressa in ESL sarà inquadrata in de minimis.

Nel caso in cui le MidCap realizzino l'investimento all'interno nei Comuni o nelle parti di Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027, potranno beneficiare di una sovvenzione con un'intensità massima di aiuto del 15% (riferito alle spese ammissibili) per le aree mappate nella Provincia di Rovigo e del 10% per le aree mappate nelle Province di Venezia e di Belluno. In questo caso, l'agevolazione relativa al finanziamento agevolato espressa in ESL e la quota di sovvenzione saranno inquadrare nel regime di aiuto ex art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Regimi di aiuto

L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Beneficiario, nel rispetto del:

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti "de minimis" alle imprese che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non possa superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento. Inoltre, qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento dei predetti limiti, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto di tali suddetti massimali.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole Imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese.

Applicazione dei Regolamenti comunitari

Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti comunitari costituiscono modifica alle Disposizioni Operative.

Trattandosi di iniziative aventi per oggetto programmi di investimento, la data di realizzazione corrisponde alla data della fattura o dell'atto di acquisto dei beni.

L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 7 delle Disposizioni Operative (DGR 1567/23 – Allegato B) al quale si fa espresso rinvio.

In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse da Veneto Innovazione nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti saranno tenute a rilasciare tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, prodotte nelle forme previste dal DPR n. 445/2000

Presentazioni della domanda

| | |
|-------------------------------------|--|
| Termine | Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). |
| Modalità | <p>La domanda va presentata a Veneto Innovazione per il tramite del Soggetto Finanziatore (Banca, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, per il tramite di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.</p> <p>La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte del Soggetto Richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "Finanza 3000", accessibile a tutti i predetti intermediari finanziari e alle Associazioni o Organizzazioni imprenditoriali previo accreditamento presso il Gestore. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 in conformità alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.</p> <p>La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda (documento pubblicato sul sito web del Gestore e liberamente scaricabile).</p> <p>La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento.</p> |
| Modulistica e documentazione | <p>Il modulo di dichiarazione-domanda viene reso disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in versione non editabile (FAC SIMILE), per opportuna conoscenza e presa visione degli interessati, mediante download dal sito internet di Veneto Innovazione S.p.A.; - in versione editabile, ai fini della presentazione della domanda di ammissione ai benefici del Fondo, esclusivamente per il tramite del soggetto presentatore prescelto. <p>L'ulteriore modulistica utile è disponibile per il download dal sito internet di Veneto Innovazione S.p.A. (www.venetoinnovazione.it).</p> |

Veneto Innovazione esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti. Al termine dell'attività istruttoria, Veneto Innovazione delibera in ordine all'ammissione alle agevolazioni, nel rispetto delle procedure dettate dalle Leggi Regionali o dai provvedimenti amministrativi di riferimento.

L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, alla Banca / Società di leasing convenzionata prescelta ed al Soggetto Presentatore

Rendicontazione ed erogazione

Entro il termine indicato nella comunicazione d'esito e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi.

La documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi deve essere trasmessa al soggetto finanziatore e deve risultare composta da tutto quanto previsto dall'art. 12 delle Disposizioni Operative (DGR 1567/23 – Allegato B) al quale si fa espresso rinvio.

Si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- le fatture, debitamente quietanzate, dovranno contenere il Codice unico di progetto (CUP), indicato nel frontespizio del modulo di dichiarazione-domanda. Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento;
- sono ammissibili ai fini della rendicontazione esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità previste al citato art. 12 delle Disposizioni Operative;
- non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento.
- sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono agevolabili le spese comprovate da fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo);
- in caso di leasing agevolato, dovrà risultare stipulato il contratto, i beni dovranno essere stati consegnati all'impresa e la Società di leasing finanziatrice dovrà provvedere all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione riportando nella causale/oggetto della fattura il Codice unico di progetto (CUP).

È possibile l'erogazione del finanziamento agevolato in due tranches (costituite da un acconto ed un saldo), riferite a stralci funzionali ed a condizione che l'operazione agevolata sia stata deliberata per un importo non inferiore ad euro 250.000,00.

È fatto obbligo al Soggetto Beneficiario di curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa all'iniziativa, tenendola separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

I Soggetti Beneficiari dell'agevolazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai Soggetti Beneficiari spetta informare il pubblico in merito al Finanziamento ottenuto in base alle presenti Disposizioni, nel caso in cui il costo dell'operazione superi euro 500.000,00, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, "non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate".

I format e le linee guida di utilizzo saranno disponibili al link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>

Per un maggior dettaglio su requisiti, condizioni e limiti di ammissibilità, si fa espresso rinvio alla normativa applicabile.